Michael Jackson: la scioccante verità nei file dell’FBI

Mercoledì 13 gennaio 2010

L'FBI ha recentemente rilasciato i file per sfatare il mito di Michael Jackson come molestatore di bambini. E' tempo di chiedersi chi è davvero responsabile della sua morte - il dottor Conrad Murray o i media?

By Deborah Ffrench

L'unica domanda che non ho mai sentito chiedere da nessuno alla stampa o ai blogland in generale è: - perché Michael Jackson prendeva un farmaco così estremo? Cosa ha portato un uomo relativamente in forma noto per la grandiosità della sua carriera fino alla metà degli anni ‘90, a finire i suoi giorni in una stanza di traumi su misura? [dal testo originale: end his days in a made-to-measure trauma room?]

Una stella dall’età di 10 anni, catapultato nello status di superstar dopo il successo dei suoi primi due album da solista, la sua posizione dominante nel settore della musica ha coinciso con l'esplosione multimediale della fine degli anni '80. Uno dei primi della nuova razza di artisti ad esplorare a fondo le potenzialità di una promozione sinergica del prodotto come veicolo per raggiungere un pubblico nuovo, nel 1991 Michael Jackson - il marchio-, era penetrato nella coscienza dell’intero mondo sviluppato e nella maggior parte del mondo sottosviluppato .

Con una tale accessibilità senza precedenti, è arrivata anche una pressione senza precedenti.

Pressione per mantenere e superare i suoi propri standard, la demolizione costante da parte della stampa e l'isolamento emotivo, come le catene dorate di una vita vissuta sotto il microscopio legato a ritmi sempre più serrati. Non c'è spazio qui per elencare l'enorme contributo che ha dato per la vita dei bambini in tutto il mondo. I suoi sforzi sono una questione di record pubblico e le informazioni che li riguardano sono facilmente reperibili sul web.

Basti dire che Michael non ha visto i bambini come 'persone-in-attesa', ma come autentiche personalità senzienti il cui processo di crescita e le preoccupazioni erano degne di rispetto e di protezione. Ha usato la sua fama e ricchezza, per beneficiare in modo radicale la vita di questi giovani, e questo per Michael, era ciò che credeva essere il suo scopo ultimo qui, ed è in questa luce che possiamo forse comprendere cosa devono aver fatto a lui le catastrofiche rotture interne alla cauterizzazione del pubblico che sono avvenute a partire dal 1993.

C'è stato del marcio in decomposizione al centro dei nostri mezzi di comunicazione per qualche tempo, ma c'è voluta la morte di uno dei suoi preferiti "riempi-pagine" per esporre la realtà di ciò che davvero sembra l'effetto cumulativo di un deliberato attacco mentale ed emotivo su una persona distorcendone l'essere.

Sicuramente deve ora essere evidente che i controlli normativi esistenti negli equilibri all'interno dei media sono del tutto inadeguati, e in seguito, che tali capacità di monitoraggio non riescono a evitare la posizione predefinita e ora standard "prendi la mira" e "distruggi" che i media ora sembrano in genere operare nei confronti dei soggetti che "arrivano dopo".
La morte prematura di Michael non era un dato di fatto. Solo i più insensibili negherebbero che l'anestetico che lo uccise era, in realtà, solo una formalità. Ciò che ha ucciso Michael Jackson è stata una sostenuta agonia provocata dall'essere sottoposto a prolungate prove infondate nella piena prospettiva della lente del mondo – sapendo che se giudicato colpevole, poteva essere rimosso dalla vita dei suoi figli. E anche dopo la sua assoluzione, siamo stati messi di fronte a una denigrazione implacabile da parte dei media che hanno scelto semplicemente di ignorare un verdetto che hanno trovato economicamente scomodo.

Chiara analisi del giornalista britannico Charles Thomson dei file recentemente rilasciati dall' FBI che può essere consultata all'indirizzo:
http://charlesthomsonjournalist.blogspot.c...files-support-j ... [in italiano a seguire N.d.T]

- La ripartizione punto per punto di Thomson dei file rivela non solo l'incapacità sia dell'FBI che della polizia di Los Angeles a fornire alcuna prova di illecito penale da parte di Jackson in una inchiesta che è durata oltre un decennio, ma anche l'inferenza permanente, da parte dei media esattamente all'opposto di questo.

E' importante notare che c'è una profonda differenza tra l'FBI che afferma che X e Y sono i presunti colpevoli, e la stessa FBI che dice che ha indagato su X e Y - ed ha trovato la colpevolezza di X e Y da dimostrare.

La recensione di Thomson sui file è quindi una lettura indispensabile per chiunque desideri separare gli slogan che hanno largamente dominato i media e le segnalazione su di essi.

Perché la verità è che dopo l'investigazione più approfondita che sia mai stata fatta, che con i soldi dei contribuenti americani avrebbero potuto comprare l'intelligence più avanzata del mondo e raggruppare tutte le agenzie, la LAPD arrivò precisamente a nulla.
Invece ci hanno servito un collage di ritagli di articoli da tabloid britannici, i ricordi equivoci di una donna non verificabili su un treno, e i due ex-dipendenti che si sono fatti avanti solo dopo le accuse del 1993, e che, per coincidenza, sono stati anche dei venditori ambulanti, pronti a raccontare tutto in un libro o a chiunque volesse ascoltare.

Molto prima che il dottor Murray avesse mai scritto la sua prima prescrizione 'feel-good', una menzogna di proporzioni epiche avrebbe messo in moto una serie catastrofica di eventi che avrebbe portato Michael allo stato di profondo esaurimento che abbiamo visto nel 2005. Evan Chandler - un brutalista conosciuto, e Janet Arviso, truffatrice provata dello stato e cacciatrice di soldi facili che ha manipolato il sistema penale americano e i media disposti a seppellire Michael sotto la società hanno determinato la peggiore etichetta che esista. Nessuna prova è stata richiesta, il suggerimento è stato sufficiente. E il mondo ha assistito dal bordo delle loro sedie, come la falsa testimonianza evidente dei testimoni è stata trascurata nella calca di crocifiggere un uomo in precedenza così celebrato.

Inevitabilmente, la frenetica copertura mediatica sul rinvio a giudizio imminente del dottor Murray, che ripeterà in dettaglio i momenti in cui Michael stava morendo per mesi a venire, ora ha già iniziato il suo crescendo. Ed è molto più che inquietante osservare come rapidamente quelle stesse persone che erano attivamente colluse nella degradazione e l'erosione dello spirito e della dignità di Michael da oltre 15 anni, si sono raggruppate per concentrarsi sul Dr Murray come 'capro espiatorio' per la parte che può aver giocato nella morte di Jackson. La colpevolezza di Murray non può essere negata, ma si tratta di tutt'altro che solo del suo opportunismo.

Dove erano le voci diventate ormai lamenti di 'spreco di risorse' e 'diritti dei contribuenti', quando Tom Sneddon ha autorizzato l'uso di milioni di dollari di fondi federali per perseguire Michael nella sua cieca e profondamente personale 'disfatta' della, allora – pop star più grande del pianeta?

Michael Jackson non ha portato al fallimento la città degli angeli, sono caduti da soli. Come può un Paese che riesce a brillare di una luce così abbagliante continuare a farlo quando si fanno questo tipo di scelte. Ciò che l'America ha fatto a quest' uomo rappresenta uno degli esempi più vergognosi di crudeltà implacabile e persecuzione pianificata a cui i tempi moderni abbiano mai assistito.

More Sawf News exclusives on Michael Jackson www.sawfnews.com/Gossip/62205.aspx

Analisi del giornalista britannico Charles Thomson.
http://charlesthomsonjournalist.blogspot.c...-innocence.html

Sabato 2 gennaio 2010

I file dell'FBI supportano l'innocenza di Jackson – I media riportano diversamente

Vorrei cominciare dicendo che il rilascio dei file dell'FBI sul caso di Michael Jackson non è stato motivato da alcun desiderio di danneggiare la sua eredità o sporcare il suo nome. Molti dei fans di Jackson sono comprensibilmente diffidenti nei confronti dell'establishment che ha più volte perseguito la stella su false accuse, ma il rilascio dei file dell'FBI su Jackson non è una cospirazione. I file di Jackson sono stati richiesti in base al Freedom of Information Act (FOIA) ed io ero tra coloro che li hanno richiesti.
Il FOIA consente ai membri del pubblico di chiedere informazioni classificate o irraggiungibili detenute da qualsiasi ente pubblico. L'atto è stato progettato per difendere la democrazia permettendo ai cittadini di controllare qualsiasi cosa, da relazioni locali del bilancio statale a dossier sugli avvistamenti UFO. Le richieste possono essere respinte per una manciata di motivi, tra cui problemi di privacy e sicurezza nazionale.

Quando ho richiesto il rilascio dei file dell'FBI su Michael Jackson, non ero neanche sicuro che c'è ne fosse alcuno. Se lo avessero fatto, non avevo idea di cosa avrei trovato in essi. In Sammy Davis Jr. non ho trovato nulla, a parte le indagini riguardo a innumerevoli minacce di morte inviate al cantante. In James Brown, però, ho trovato un esplosivo ri-racconto del suo famigerato 'inseguimento' nel 1988, che ha mostrato le accuse delle autorità in una luce molto povera e conteneva numerose brutalità da parte della polizia.

L'FBI ha rilasciato circa 300 pagine su Jackson, che costituiscono meno della metà del suo fascicolo complessivo. La ragione dietro il trattenimento dell'altra metà deve ancora essere resa

pubblica, ma è probabile che la maggior parte di esse siano costituite da informazioni sui rapporti di Jackson con figure viventi ancora di interesse per l'Ufficio di presidenza - attivisti dei diritti civili come Al Sharpton e Jesse Jackson, i vari imprenditori mediorientali e le reali amicizie di Michael Jackson.

La metà dei file di Jackson rilasciata dall'FBI sostiene la completa innocenza della star. Forse, più in particolare, una lunga relazione dimostra che quando il Neverland Ranch di Jackson è stato perquisito nel 2003, l'FBI è andato oltre ogni computer sequestrato dalla proprietà con un' eccellente toothcomb alla ricerca di qualsiasi file compromettente o attività internet. I file di Jackson contenevano una sintesi individuale dei risultati dell' FBI per ciascuno dei 16 computer. Scarabocchiato in stampatello su ciascuna delle 16 relazioni: - '
NIENTE
'-.

[n.d.t. L'autore si riferisce al quinto file n. 62D-LA-236881 a partire da pag.9 http://foia.fbi.gov/jackson_michael/62d-la-236081.PDF
]

Ma non molti media outlet hanno incluso tale pepita. Infatti, numerosi outlet - compreso il Daily Mail – hanno erroneamente segnalato che il file non include i risultati dell'ufficio di presidenza. Su un piano più generale, i file rivelano che non era solo la forza di polizia di Los Angeles ,che ha perseguito Jackson per più di un decennio non riuscendo a produrre la benché minima sequenza di informazioni per collegare la star ad ogni crimine - ma lo era anche l'FBI. Che la vita di Jackson è stata sezionata e il suo comportamento è stato studiato per più di 10 anni dalle due più importanti agenzie di applicazione della legge e non un elemento di prova è stato mai prodotto per indicare la sua colpa è eloquente.

Nel complesso, i media però, non lo hanno detto del tutto in questo modo.

Il file dell'FBI hanno incluso numerose accuse riferite all'ufficio di Presidenza che, naturalmente, i media in generale hanno segnalato in maniera artefatta come le conclusioni del proprio ufficio. Così qui vi è una ripartizione di ciò che i media hanno detto esisteva nei file dell'FBI di Jackson, e quello che effettivamente il file contengono.

FALSO: Michael Jackson è stato indagato per possesso di pornografia infantile.

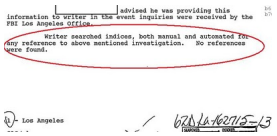
FATTO: I file dell'FBI comprendono l'analisi condotta su una videocassetta "collegata a Jackson", al fine di accertare se sia o meno inclusa la pornografia infantile. Erroneamente alcuni media hanno affermato che il nastro era stato sequestrato a Neverland. In realtà, il nastro è stato sequestrato dalle autorità doganali a West Palm Bach e non vi è alcuna indicazione che sia mai appartenuto a Jackson. Il file afferma solo che il nastro è "collegato a Jackson" e la connessione appare solo essere che il programma registrato sulla cassetta aveva il nome di Jackson nel titolo.
I file dell' FBI non contengono affatto alcuna indicazione che il nastro includa pornografia infantile e certamente non contengono alcuna indicazione che il nastro sia mai stato in possesso di Michael Jackson.

Ma questa non è una storia particolarmente amichevole tra strumenti di comunicazione; una videocassetta che non apparteneva a Michael Jackson è stata analizzata e non conteneva pedopornografia. Così i media hanno raccontato la loro storia basandosi sul presupposto che nessuno avrebbe letto i file per verificare i fatti per se stessi.

FALSO: I file dell'FBI rivelano che Jackson è stato indagato nel 1985 per aver molestato due ragazzi messicani.

FATTO: Un agente dell'FBI ha registrato una denuncia che riportava che l'ufficio aveva precedentemente indagato su Jackson nel 1985 per molestie a due ragazzi messicani. Questa affermazione è stata fatta da uno scrittore senza nome che ha riferito che la storia era stata raccontata a lui durante la ricerca per un libro. Tuttavia, i file non contengono informazioni che in alcun modo rendono responsabile l’FBI dell'indagine del 1985 nei confronti di Michael Jackson.

Innumerevoli media outlet riportano questa storia come una scoperta dell’ FBI, quando in realtà era semplicemente una affermazione priva di fondamento fatto all'ufficio di presidenza da una fonte anonima. L'FBI non ha trovato alcun merito per quanto affermato:



advised he was providing this information to writer in the event inquiries were received by the FBI Los Angeles Office.

Writer searched indices, both manual and automated for any reference to above mentioned investigation. No references were found.

Los Angeles

Chi scrive ha ricercato indici, sia manuali che automatizzati contenenti informazioni relative alle indagini di cui sopra. Nessun riferimento è stato trovato.

... ma la maggior parte dei media ha omesso di menzionare questo fatto importante.
Una semplice svista, ne sono sicuro ...

FALSO: L'FBI ha trovato una coppia nelle Filippine che ha assistito gli atti di molestie a Neverland.

FATTO: La coppia - Mark e Faye Quindoy - avevano lavorato al Neverland Ranch di Jackson tra il 1989 e il 1991, hanno lasciato l’impiego a causa di una disputa sul pagamento. Tra il 1991 e il 1993, non avevano mai presentato alcuna denuncia contro Jackson e il suo comportamento

inappropriato nei confronti di qualsiasi bambino. Tuttavia, dopo le accuse del 1993 i Quindoy hanno iniziato a vendere interviste sul presunto comportamento scorretto di Jackson.

Le affermazioni della coppia sono state sospette fin dall'inizio. Avevano lasciato Neverland nel 1991 per una controversia di pagamento, ma stavano dicendo ai tabloid che il motivo dietro la loro partenza è stato il comportamento di Jackson nei confronti dei bambini che li aveva sconvolti - una finzione dimostrabile. Inoltre, se fossero stati così sconvolti e inorriditi dal comportamento di Jackson, perché non hanno contattato le autorità?

La storia di Mark Quindoy è cambiata più volte, quanto più veniva pagato per la sua storia, tanto più sconvolgente la presunta molestia diventava. I pubblici ministeri nel caso del 1993 di Jackson hanno inviato due ufficiali a Manila per intervistare la coppia, ma gli ufficiali hanno concluso che: "la loro testimonianza non ha avuto alcun valore e la credibilità delle loro richieste è stata molto discutibile".

FALSO: L'FBI ha rilevato che Jackson aveva intrapreso una telefonata a sfondo sessuale con un ragazzo inglese.

FATTO: Questa storia proviene dalla gentile concessione di The Sun.

I file dell'FBI fanno un breve riferimento ad un articolo di giornale in cui un uomo di nome Terry George ha affermato che Jackson, all'età di 19 anni, aveva intrapreso una telefonata a sfondo sessuale con lui quando aveva appena 13 anni.

The Sun era piuttosto orgoglioso del fatto che i file dell'FBI abbiano fatto riferimento a questa storia perché era stato proprio The Sun che l'aveva pubblicata in primo luogo. Come tale, il giornale ha fatto in fretta a strombazzare una fanfara del tipo: "l'FBI indaga su Jackson grazie ad un'inchiesta del Sun".

In effetti, l'FBI non ha verificato i credits e ad oggi nessuna prova è stata prodotta per supportare la storia di Terry George.

Nella storia che The Sun racconta sui file dell'FBI, fa ripetutamente riferimento alla telefonata tra Jackson e Terry George come un dato di fatto, anche se nessuna prova è mai stata prodotta per dimostrare che la conversazione abbia mai avuto luogo.
George è un uomo di carattere discutibile , per usare un eufemismo, che attualmente possiede una serie di indecenti imprese di phonesex. Neanche la sua storia sembra quadrare. Nonostante il presunto comportamento inappropriato di Jackson, il sito di George riproduce una fotografia di se stesso con la star più di cinque anni dopo che la presunta telefonata si sarebbe verificata. I due sembrano ancora buoni amici.

Nelle interviste successive George ha descritto come ha perso i contatti con Jackson e ricorso a comportamenti che potrebbero essere descritti come stalking - chiamando Jackson tutto il tempo, aggirandosi fuori dal suo hotel, cercando di bluffare a suo modo la sicurezza. Più che altro, le interviste di George con The Sun sembravano un atto di vendetta da parte di un ex conoscente invidioso e amareggiato. In entrambi i casi, l'FBI non ha trovato alcun riscontro alle

affermazioni di George.

FONTI: http://charlesthomsonjournalist.blogspot.it/2010/01/fbi-files-support-jacksons-innocence.html
http://www.sawfnews.com/Gossip/62205.aspx